

Una Novena del Santo Natale

Libro di Cielo -1-

Questo libro è stato copiato direttamente dal originale manoscritto di Luisa Piccarreta

Novena – Ottava Ora - Giorno 8

Il Creatore per avvicinarsi alla creatura prenda la forma di Piccolo Bambino per non incuterle timore. E tu, non vuoi darmi il tuo cuore?

“Figlia mia,

non Mi lasciare solo, poggia la tua testa sul seno della mia cara Mamma, ché anche al di fuori sentirai i miei gemiti, le mie suppliche, e vedendo che né [i] miei gemiti, né le mie suppliche muovono a compassione la creatura del mio amore, Mi atteggio in atto del più povero dei mendichi e stendendo la mia piccola manina chiedo per pietà almeno a titolo di elemosina le loro anime, i loro affetti ed i loro cuori.

Il mio amore voleva vincere a qualunque costo il cuore dell'uomo e, vedendo che dopo sette eccessi del mio amore era restio, faceva il sordo, non si curava di Me e né si voleva dare a Me, il mio amore si volle spingere di più

Avrebbe dovuto arrestarsi, ma no, volle uscire di più dai suoi limiti, e fin dal seno della mia Mamma faceva giungere la mia voce ad ogni cuore e coi modi più insinuanti, con le preghiere più ferventi, con le parole più penetranti. Ma sai che gli dicevo?

‘Figlio mio,

dammi il tuo cuore. Tutto ciò che tu vuoi lo ti darò purché mi dai in cambio il cuore tuo Sono sceso dal Cielo per farne preda, deh, non Me lo negare! Non rendere deluse le mie spe- ranze!’ E vedendolo restio - anzi, molti Mi voltavano le spalle - passavo ai gemiti.

Giungevo le mie piccole manine e, piangendo, con voce soffocata da singhiozzi, gli soggiungevo: ‘Ahi, ah! **Sono il Piccolo Mendico, neppure in elemosina vuoi darmi il cuor tuo?**’

Non è questo un eccesso più grande del mio amore: **che il Creatore per avvicinarsi alla creatura prenda la forma di Piccolo Bambino per non incuterle timore**, e chieda, almeno per elemosina, **il cuore della creatura** e, vedendolo che [la creatura] non [glie]lo vuol dare, prega, geme e piange?!”

E poi mi sentivo dire: **“E tu, non vuoi darmi il tuo cuore?** Forse anche tu vuoi che gema, preghi e pianga per darmi il tuo cuore? Vuoi negarmi la elemosina che ti chiedo?”

E mentre ciò diceva sentivo come se singhiozzasse, ed io:

“Mio Gesù, non piangere, Vi dono il mio cuore e tutta me stessa”.

Onde la voce interna seguiva: “Passa più oltre, e passa al nono eccesso del mio amore”.